

CONSORZIO DEL CHIESE DI BONIFICA DI SECONDO GRADO

Via Vittorio Emanuele II n.76 – 25011 CALCINATO (BS)

Tel.: 030/9637145 – Fax: 030/9637012

Codice Fiscale: 94004530179

e-mail info@chiesesecondogrado.it

Relazione
del Presidente
al
conto consuntivo
2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2018

Premessa:

La relazione al conto consuntivo che si è chiuso il 31/12/2018 è suddivisa in sezioni che si riferiscono rispettivamente a:

- ◆ relazione generale sull'attività del Consorzio;
- ◆ sintesi della programmazione per i prossimi esercizi;
- ◆ andamento idrologico del 2018;
- ◆ illustrazione del conto consuntivo redatto dall'ufficio amministrativo che evidenzia la chiusura in pareggio dell'esercizio finanziario 2018.

RELAZIONE GENERALE SULL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. X/6659 del 29/05/2017 sono state assegnate all'Agenzia Interregionale per il fiume Po le funzioni di regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese. Per l'anno 2018 le funzioni di regolatore sono state svolte dall'Ing Marco La Veglia responsabile dell'area lombarda di A.I.Po in sostituzione dell'Ing. Luigi Mille diventato direttore generale della medesima agenzia.

Il Consorzio ha fattivamente collaborato con l'Ing. La Veglia nella regolazione del lago fornendo dati idrologici e previsioni a breve e medio termine sull'andamento dei livelli e delle portate in ingresso ed in uscita; inoltre ha supportato tecnicamente la Regione Lombardia per la definizione di un accordo temporaneo per un maggior rilascio di acqua dai serbatoi alto Chiese durante il mese di agosto.

E' proseguita l'attività di esecuzione di misure di portata per verificare le scale di deflusso, precedentemente costruite, riguardanti sezioni sia fluviali sia di canali.

Infine il Consorzio, ha supportato tecnicamente la Provincia di Brescia per la realizzazione del Piano di Emergenza inerente la regolazione del lago d'Idro.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e la attività del Consorzio.

Tra questi ricordiamo:

- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1/18 del 08/06/2018

- la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;
- La predisposizione e la pubblicazione sul sito internet, ai sensi dell'art.1 comma 32 della legge 190/2012 delle tabelle riassuntive in un formato digitale standard aperto con informazioni sugli affidamenti relativi all'anno 2017.

L'inadempimento di tali obblighi, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione ed è pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018 introducendo una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano il trattamento di dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, rendono necessaria una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza da adottare, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile della protezione dei dati, il cosiddetto Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate;

Con deliberazione n. 2/18 del 24/07/2018, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera 2/18 del 14/12/2018, il Presidente ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, per la durata di due anni alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy.

Nelle deliberazioni di cui sopra è stato stabilito quanto segue:

- ✓ designazione della Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, quale Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ presa d'atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio del Chiese quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD anche per il ns. Consorzio;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di dare mandato al Presidente di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy curando il relativo sviluppo e miglioramento.

PROGRAMMI TRIENNALI 2019 - 2021

In data 14/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Programma Triennale 2019-2021 in cui i programmi di intervento, suddivisi nei tre anni, sono i seguenti:

ANNO 2019

N°	Descrizione progetto	Spesa complessiva
1	Realizzazione di scolmatore del canale Roggia Lonata Promiscua in località Crocette del comune di Bedizzole (BS). L'intervento in esame è localizzato sul canale Roggia Lonata Promiscua in corrispondenza del punto di immissione del Torrente Reale.	€ 600.000,00
2	Implementazione delle stazioni idro-meteorologiche lungo l'asta del fiume Chiese, in particolare per la zona di confluenza con il fiume Oglio, con sistemi di telecontrollo ed automazione di alcuni manufatti di derivazione	€ 400.000,00
Importo complessivo interventi previsti per l'anno 2019		€ 1.000.000,00

ANNO 2020

N°	Descrizione progetto	Spesa complessiva
1	La realizzazione di opere di protezione al piede della traversa sul fiume Chiese immediatamente a valle del ponte canale della Montichiara mediante esecuzione platea in massi di opportuno diametro e il rifacimento superficiale del profilo della traversa	€ 300.000,00
2	Progetto per la sistemazione della traversa di derivazione dei Garletti in comune di Calcinato con scala di risalita dei pesci e relativi interventi di rinaturalizzazione delle sponde	€ 450.000,00
Importo complessivo interventi previsti per l'anno 2020		€ 750.000,00

ANNO 2021

N°	Descrizione progetto	Spesa complessiva
1	Realizzazione di una pista ciclabile che consenta di raggiungere la località "Ponte Clisi", in comune di Prevalle-Calvagese, con il "Parco Fluviale Airone" in località Cantrina del comune di Bedizzole	€ 500.000,00
Importo complessivo interventi previsti per l'anno 2021		€ 500.000,00

Il totale complessivo delle opere previste nel triennio 2019-2021 ammonta ad € 2.250.000,00.

Nella stessa delibera di cui sopra è stato nominato l'ing. Luca Mondinelli quale responsabile del procedimento per i progetti inseriti nel programma.

ANDAMENTO IDROLOGICO DEL 2018.

La stagione irrigua, nella sua parte primaverile, è stata contraddistinta da un'abbondanza di risorsa sia a motivo delle piogge verificatesi nel mese di maggio e di inizio giugno, sia dei rilasci effettuati dal lago d'Idro.

Durante il mesi di maggio e nella prima parte del mese di giugno, l'afflusso al lago d'Idro, sia per lo scioglimento nivale sia per le piogge verificatesi, 250 mm nel mese di maggio e 140 mm nella prima metà del mese di giugno, si è attestato su valori superiori a quelli medi.

Il deflusso effettuato dal lago è stato stabilito non in base alle esigenze irrigue ma alla necessità di mantenere il livello del lago sotto la quota di massima regolazione e/o di massimo invaso (369,00 m).

Il 12 giugno si è verificato un evento meteorologico eccezionale, che ha interessato la Vallesabbia tra Gavardo ed Idro, escludendo quindi la parte alta della valle, durante il quale, in meno di un'ora sono caduti mediamente sul territorio prima citato circa 150 mm di pioggia.

A partire dalla metà del mese di giugno a seguito della diminuzione dell'apporto naturale al lago e della risorsa invasata nei serbatoi Alto Chiese si è verificata una diminuzione della quota lago che, alla data del 30 giugno, era pari a 368,56 m, comunque 6 cm sopra la quota di massima regolazione.

Un migliore coordinamento con HDE all'inizio del mese di giugno avrebbe consentito di arrivare al 30 giugno con la quota lago superiore a quella che si è effettivamente verificata.

Dal 28 giugno il valore del deflusso effettuato dal lago è stato calibrato in funzione delle esigenze irrigue e, fino al 15 luglio, è stato pari a 29,5 m³/s in linea con quanto previsto dal "Regolamento 2002".

Il deflusso effettuato in questo periodo, è stato più che sufficiente, anche per la presenza di acqua nel tratto sub lacuale di fiume Chiese, a garantire l'irrigazione.

In assenza di informazioni in merito all'applicazione del Protocollo Operativo da parte di HDE, partire dal 16 luglio si è dovuto ridurre il valore del deflusso dal lago a 25,5 m³/s.

Tra il 20 ed il 24 luglio si sono verificati eventi di pioggia che, unitamente all'accordo sottoscritto in tra Regione Lombardia e PAT che prevedeva, oltre ai volumi già rilasciati previsti dal regolamento 2002, un ulteriore svasso di circa 6 Mm³ dai serbatoi Alto Chiese fino al 10 agosto, hanno consentito di mantenere a 25,5 m³/s il deflusso dal lago ad un valore complessivo di 25,5 mc/s fino al 10 agosto.

Dall'11 agosto, in virtù del citato accordo che prevedeva l'eventuale del volume erogato fin dall'11 agosto stesso, il deflusso effettuato dal lago è stato pari a 17,50 m³/s fino al 16 agosto, a 15,5 m³/s dal 17 al 19 agosto e pari a 14,5 m³/s dal 20 agosto a fine stagione.

Queste riduzioni drastiche in periodo irriguo ancora di punta, a causa anche del caldo eccezionale che ha interessato la seconda parte del mese di agosto, hanno creato difficoltà alle utenze irrigue.

A partire dal 25 agosto la situazione si è risolta anche in virtù delle precipitazioni verificatesi nei giorni 25-26 agosto.

Complessivamente la stagione irrigua estiva, 1 luglio – 31 agosto, si è conclusa con un deficit di risorsa naturale del 19% rispetto all'anno statistico più siccitoso, ma tale deficit non avrebbe creato difficoltà alla regolazione del lago, in virtù della regolazione e degli apporti nel periodo primaverile, se si fosse potuto applicare integralmente il "regolamento 2002", che prevede un'escursione dei livelli di 3,25 m, o, in alternativa, il protocollo operativo redatto tra utilizzatori di monte e di valle.

Quanto sopra esposto evidenzia che la situazione del lago d'Idro urge di una verifica puntuale ed organica al fine di evitare che le criticità esistenti, nuove opere e limitazione di livello, ricadano esclusivamente sul mondo agricolo e sulle utenze di valle.

Si richiede alle autorità competenti, viste le continue sollecitazioni formulate dal Consorzio e dalle organizzazioni agricole, in merito alla gestione delle erogazioni dal sistema lago d'Idro – Alto Chiese, una verifica urgente per potere definire procedure e modalità condivise per utilizzare tutta la risorsa disponibile senza dovere ogni volta elemosinare e vivere costantemente nella incertezza dell'applicazione delle regole definite dalle pubbliche amministrazioni.

Il periodo autunnale successivo è stato caratterizzato dal proseguo delle condizioni di siccità fino agli ultimi giorni di ottobre, giorni nei quali si è verificato un evento di piena importante.

Gli apporti naturali al lago nel periodo settembre – fine ottobre sono stati inferiori di oltre il 50 % rispetto a quelli previsti nell'anno medio, a causa dell'assenza di precipitazioni.

A causa di ciò il deflusso dal lago, il cui valore medio nella seconda e nella terza decade di settembre era stato pari a 18,5 m³/s, a partire dal 2 ottobre è stato ridotto a 11,5 m³/s, valore notevolmente basso che ha comportato il fermo macchina per diversi impianti idroelettrici.

A partire dalla mattina di sabato 27 ottobre 2018, e fino alle ore 23.00 del 29 ottobre, all'interno del bacino imbrifero del lago d'Idro sono caduti tra i 280 mm ed i 390 mm di pioggia.

A partire dal 23 ottobre il deflusso dal lago tramite la galleria di derivazione ENEL è stato portato al valore massimo di 30 m³/s, al fine di abbassare il più possibile il livello del lago anche correndo il rischio di scendere sotto la quota minima di 367,20 m.

A seguito delle piogge verificatesi, associate a temperature elevate, il livello del lago ha raggiunto la sua quota massima pari a 368,87 m il 30 ottobre, mentre il valore idrometrico massimo raggiunto dal fiume Chiese a Gavardo è stato pari a 270 cm, corrispondente ad una portata di 400 m³/s.

Nei giorni successivi la situazione è tornata alla normalità, sono stati chiusi gli scarichi del lago, che erano stati aperti a partire dal 27 ottobre, e la regolazione, fino a fine anno, ha consentito il funzionamento di tutti gli impianti idroelettrici sull'asta del fiume con portate di valore più che buono.

ILLUSTRAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO REDATTO DALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO CHE EVIDENZIA LA CHIUSURA IN PAREGGIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

Premesse:

Come si evince dalla tabella che segue, la cassa al 31/12/2018 presenta un saldo dell'importo di € 184.226,93

Il risultato complessivo della gestione 2018 presenta una situazione di pareggio fra entrate ed uscite, come illustrato qui di seguito:

	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2018			€ 174.163,11
Riscossioni (B)	€ 8.348,06	€ 169.692,60	€ 178.040,66
Pagamenti (C)	€ 72.007,57	€ 95.969,27	€ 167.976,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (D) = A + B - C			€ 184.226,93
Residui attivi (E)	€ 1.800,50	€ 10.480,17	€ 12.280,67
Residui passivi (F)	€ 112.304,10	€ 84.203,50	€ 196.507,60
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 0,00

Il conto consuntivo del Consorzio è redatto secondo le indicazioni della Regione Lombardia e consta di due gestioni, sia in entrata che in uscita, una di competenza e una dei residui; durante l'esercizio sono state effettuate variazioni di bilancio e gli opportuni assestamenti per rendere lo stesso rispondente alla gestione contabile dell'ente.

Esame delle singole voci di bilancio:

Entrate

Titolo 1° - Entrate correnti

Il bilancio assestato presenta:

- alla categoria 1° "rendite patrimoniali": nessuno stanziamento;
- alla categoria 2° "interessi attivi": uno stanziamento di € 1.000,00;
- alla categoria 3° "contributi consortili": uno stanziamento di € 150.000,00
l'importo si riferisce ai contributi ordinari chiesti agli utenti;
- alla categoria 4° "contributi pubblici all'attività corrente": nessuno stanziamento;
- alla categoria 5° "proventi diversi": uno stanziamento dell'importo di € 8.000,00;

Titolo 2° - Entrate in conto capitale

Non si evidenziano stanziamenti

Titolo 3° - Contabilità speciali

Il bilancio assestato presenta:

- alla categoria 1° "Partite di giro": uno stanziamento di € 18.572,77;

la categoria ha subito variazioni in diminuzione per l'importo di € 51.027,23;

- alla categoria 2° "Gestioni speciali": uno stanziamento di € 1.102.600,00

Uscite

Titolo 1° - Uscite correnti

- alla categoria 1° "Oneri patrimoniali": uno stanziamento di € 300,00
lo stanziamento del bilancio preventivo è stato azzerato mediante apposita variazione.
- alla categoria 2° "Oneri finanziari": nessuno stanziamento.
- alla categoria 3° "Spese generali": uno stanziamento di € 67.238,87
sono state effettuate variazioni per l'importo complessivo di € 4.061,13 in diminuzione;
- alla categoria 4° "spese per il personale": uno stanziamento di € 46.600,03
è stata effettuata una variazione in diminuzione dell'importo di € 699,97 rispetto al preventivo;
- alla categoria 5° "Gestione ed esercizio delle opere": uno stanziamento di € 44.861,10, sono state effettuate variazioni in aumento per l'importo di € 4.761,10
- alla categoria 6° "spese comuni per i servizi operativi": nessuno stanziamento
- alla categoria 7° "Fondi": gli stanziamenti del bilancio preventivo sono stati azzerati mediante variazione di bilancio.

Titolo 2° - Uscite in conto capitale: nessuno stanziamento

Titolo 3° - Contabilità speciali

- alla categoria 1° "Partite di giro": uno stanziamento di € 18.572,77,
è stata effettuata una variazione in diminuzione per l'importo di € 51.027,23;
- alla categoria 2° "Gestioni speciali": uno stanziamento di € 1.002.600,00.

Residui della gestione di competenza:

Attivi

Nel conto consuntivo 2018 sono esposti residui attivi per l'importo complessivo di € 10.480,17, così contraddistinti:

Titolo 1° "entrate correnti", categoria 2° "rendite finanziarie" € 392,52

Titolo 1° "proventi diversi", categoria 5° "proventi diversi" € 7.249,62

Titolo 3° "Contabilità speciali", categoria 1° "partite di giro" € 338,03

Titolo 3° "Contabilità speciali", categoria 2° "gestioni speciali" € 2.500,00

Residui attivi degli anni precedenti: € 1.800,50

Passivi

Nel conto consuntivo 2018 sono esposti residui passivi per l'importo complessivo di € 84.203,50, così contraddistinti:

Titolo 1° "Uscite correnti", categoria 3° "spese generali" € 37.970,21

Titolo 1° "Uscite correnti", categoria 4° "Spese per il personale" € 2.500,00

Titolo 1° "Uscite correnti", categoria 5° "gestione ed esercizio delle opere" € 41.108,39

Titolo 3° "Contabilità speciali", categoria 1° "Partite di giro" € 24,90

Titolo 3° "Contabilità speciali", categoria 2° "Gestioni speciali" € 2.600,00

Residui passivi degli anni precedenti: € 112.304,10

Fondo trattamento di fine rapporto

La consistenza complessiva del fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2018 relativo all'unico dipendente part-time del Consorzio Ing. Luca Mondinelli è pari a € 28.475,63 di cui € 2.334,81 corrispondenti all'accantonamento relativo all'anno 2018.

Accorpamento Residui.

Come già fatto in occasione della redazione del conto consuntivo 2013, anche nel conto consuntivo

2018 si è provveduto all'accorpamento di alcuni residui al fine di snellire il piano dei conti unificando rispettivamente i residui relativi al fondo ricostruzione impianti ed al fondo trattamento di fine rapporto a partire dall'anno 2013 fino all'anno 2018. Gli accorpamenti sono stati effettuati secondo quanto illustrato nella tabella che segue:

Fondo ricostituzione impianti:

<i>Cod. impegno</i>	<i>conto</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo residuo</i>
23/2013	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI risultato dall'accorpamento dei residui degli esercizi dal 2008 al 2013	€ 36.816,46
22/2014	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI	€ 100,00
21/2015	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI	€ 100,00
18/2016	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI	€ 100,00
23/2017	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI	€ 100,00
23/2018	250	FONDO RICOSTRUZIONE IMPIANTI	€ 100,00
TOTALE IMPEGNO 23/2018 AL 31/12/2018			€ 37.316,46

Fondo trattamento di fine rapporto:

<i>Cod. impegno</i>	<i>conto</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo residuo</i>
24/2013	260	Fondo accantonamento T.F.R. risultato dall'accorpamento dei residui degli esercizi dal 2008 al 2013	€ 17.762,06
23/2014	260	FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	€ 1.927,42
22/2015	260	FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	€ 1.936,20
17/2016	260	FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	€ 2.202,14
24/2017	260	FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	€ 2.313,00
24/2018	260	FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	€ 2.500,00
TOTALE IMPEGNO 24/2018 AL 31/12/2018			€ 28.640,82

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come negli anni precedenti l'attività del Consorzio è stata di fondamentale supporto per le amministrazioni competenti nella regolazione del Lago soprattutto nei momenti di crisi idrica.

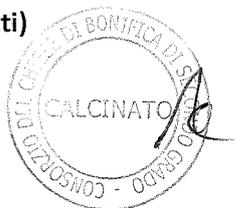
Anche l'attività ordinaria ha consentito a tutti gli utenti, sia irrigui sia idroelettrici, di sfruttare nel miglior modo possibile la risorsa idrica sempre nel rispetto sia della sicurezza idraulica sia degli aspetti ambientali; tutto ciò nonostante le notevoli difficoltà legate alla riduzione dell'escursione del lago d'Idro a soli 1,30 m e all'incertezza sull'applicazione del protocollo operativo sottoscritto dagli utilizzatori.

Si spera che queste difficoltà possano essere superate nel prossimo anno.

Si ringraziano tutti i consiglieri per la fattiva collaborazione.

Calcinato, li 06 giugno 2019

IL SEGRETARIO
(Emanuele Bignotti)



IL PRESIDENTE
(Gianantonio Rosa)

